

Alta velocità, sprint per il Cilento

riattivata da ieri la linea Fracciarossa con fermate strategiche per residenti e vacanzieri dell'area a sud

Sapri

Ernesto Rocco

A partire da ieri, 17 luglio, il Cilento e il Golfo di Policastro tornano ad essere serviti dai collegamenti ad alta velocità di Trenitalia con la riattivazione di tutte le corse già in vigore fino allo scorso anno. Il potenziamento dell'offerta estiva prevede quindi sei convogli giornalieri diretti dalle principali del nord e centro Italia, come Torino, Milano, Reggio Emilia, Bologna, Firenze e Roma, a Reggio Calabria. Tornano in servizio, in particolare, due treni importanti per la tratta: il Frecciarossa 9515 in direzione sud e il Frecciarossa 9552 per il rientro verso il nord Italia. Il primo, con partenza fissata alle ore 7:10 da Milano Centrale, attraversa l'intera dorsale appenninica per giungere fino al capolinea di Sapri. Insieme al suo corrispondente di ritorno, il Frecciarossa 9552 da Sapri a Milano, il collegamento garantisce una copertura capillare del territorio senza la necessità di cambi intermedi. I viaggiatori potranno usufruire di fermate strategiche nel Cilento come Agropoli, Vallo della Lucania, Pisciotta-Palinuro, Centola-Marina di Camerota e Sapri. Oltre alle corse quotidiane, nei fine settimana compresi tra il 17 luglio e il 27 settembre saranno disponibili due ulteriori collegamenti tra Milano e Sapri, con partenze al mattino presto dal nord e rientri serali. Nelle giornate di maggiore affluenza, Trenitalia ha previsto anche altre implementazioni. Lo sblocco del servizio estivi è stato reso possibile grazie allo sforzo economico della Regione Campania, che finanzia nuovamente il prolungamento dei convogli. Questa misura ha radici consolidate, essendo stata avviata già nel 2017 quando l'Assessorato regionale al Turismo propose e ottenne l'approvazione della delibera che introduceva l'alta velocità come leva per la valorizzazione del territorio, con riscontri positivi sin dalla prima fase sperimentale. Il ritorno dei treni ha riscosso grande soddisfazione tra i pendolari, i turisti e gli albergatori, preoccupati fino a poche settimane fa dal rischio di un isolamento infrastrutturale a ridosso dell'alta stagione. Anche il mondo associazionistico ha espresso un giudizio positivo, con il Codacons che si è dichiarato fiero di aver contribuito a questo importante risultato a tutela dei diritti dei viaggiatori che segnalavano i disagi legati alla mancata riattivazione del servizio. Soddisfazione è stata espressa anche dalle amministrazioni locali, e dal Comune di Centola che torna così al centro dei collegamenti: «Grazie a 6 collegamenti diretti giornalieri dalle principali città italiane sarà ancora più semplice raggiungere il nostro territorio. Un'importante opportunità per residenti e visitatori, che contribuirà a rendere Centola, Palinuro e il Cilento ancora più accessibili e vicini», fanno sapere da palazzo di città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aerospaziale Campania 9 nuovi soci nel distretto

TRA LE IMPRESE ENTRA ANCHE AVIO DUE NUOVI GRUPPI TECNOLOGICI ACCANTO AI QUATTRO GIÀ OPERATIVI

LA COMPAGINE

Si è svolta presso Città della Scienza l'assemblea dei soci del Distretto Aerospaziale della Campania (Dac), presieduta da Luigi Carrino. Nel corso dei lavori è stata illustrata la relazione del presidente sulle attività svolte nel 2025, con particolare riferimento ai progetti strategici, ai servizi per le imprese, alle iniziative di internazionalizzazione, alle attività per i giovani e al rafforzamento della struttura operativa del Dac. Tra i risultati più significativi, l'assemblea ha approvato l'ingresso di nuovi soci e le relative operazioni sul capitale sociale, consentendo al distretto di raggiungere il traguardo di un milione di euro di capitale sociale.

L'operazione rafforza ulteriormente la base associativa del Dac e integra nuove competenze tecnologiche e industriali in ambiti strategici quali propulsione spaziale, lanciatori, materiali e componenti ad alte prestazioni, interconnessioni elettroniche, aerostutture, lavorazioni meccaniche di precisione, software aerospaziale, automazione e innovazione digitale. Entrano nella compagine del Distretto realtà come Sapa, Avio, Cpe Italia, Officine Meccaniche Irpine, Deagle, Airizon, Tecnomatic, Phoenix e Marotta, confermando la capacità del Dac di attrarre imprese grandi, medie e piccole lungo l'intera filiera aerospaziale campana. L'assemblea ha inoltre approvato gli aggiornamenti relativi alla governance societaria, con la conferma di Luca Petronzio nel CdA, in rappresentanza della verticale "Spazio e Vettori", e la nomina di Annalaura Lettieri per la verticale "Manutenzione e Trasformazione".

I PERCORSI

Nel corso della relazione è stato evidenziato anche il rafforzamento dei gruppi di lavoro del Distretto. Ai quattro gruppi già operativi - Ipersonica Hbj, Urban Air Mobility, Nano e Microsatelliti, Osservazione della Terra - si affiancano due nuovi percorsi in fase di avvio dedicati a Propulsione e Accesso allo Spazio, anche grazie alla presenza nel Dac di player industriali di assoluto rilievo. «L'assemblea di oggi conferma che il Dac è una piattaforma sempre più solida, attrattiva e rappresentativa dell'aerospazio campano - dice il presidente Carrino - Il raggiungimento del milione di euro di capitale sociale non è solo un risultato patrimoniale, ma il segno della fiducia dei soci e della volontà comune di fare sistema. L'ingresso di nuove imprese e l'avvio di nuove traiettorie tecnologiche rafforzano il ruolo del Distretto come luogo di integrazione tra industria, ricerca, innovazione e territorio». L'assemblea ha infine approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, confermando una situazione di equilibrio gestionale e

continuità operativa, a supporto del percorso di crescita del Distretto e delle attività a favore dei soci.

© RIPRODUZIONE RISERVATA